



INVITO AL CINEMA

20^a EDIZIONE

WELCOME è un'emozionante storia d'amore e di amicizia, un racconto morale che si interroga sul concetto di accoglienza, in cui è facile riconoscere riferimenti all'attualità. Con la legge 622/1, il presidente francese Sarkozy ha introdotto il reato d'immigrazione illegale che punisce tra l'altro con cinque anni di reclusione i cittadini francesi che aiutano i clandestini. In ottemperanza a questo articolo, in Francia si è arrivati a mettere sotto inchiesta l'organizzazione umanitaria Emmaus e **WELCOME** racconta, con picchi emozionali, questo inferno.

Bilal (*Firat Ayverdi*) è un giovane curdo che ha attraversato l'Europa da clandestino per raggiungere la ragazza in Inghilterra. Dopo un tentativo fallito di varcare la frontiera, l'unica possibilità per Bilal di realizzare il suo sogno è attraversare la Manica a nuoto. Simon (*Vincent Lindon*), il maestro di nuoto che gli dà lezioni, è istruttore in una piscina comunale a Calais, sulla costa nord della Francia. E' divorziato, ma ancora innamorato della moglie, impegnata in un'associazione umanitaria. Senza bisogno di grandi parole, fra il ragazzo e l'uomo si instaura uno speciale rapporto padre-figlio. Il coraggio del ragazzo convince Simon a mettersi in gioco in prima persona, sfidando la legge per aiutarlo in un'impresa all'apparenza impossibile. Perché Simon fa una cosa così pericolosa? Forse per far colpo sulla moglie che lo ha lasciato. Forse perché si sente solo. Perché non ha figli e Bilal non ha neanche vent'anni. O perché è giusto, e non capita ogni giorno di fare qualcosa di giusto. «*Lui ha fatto 4000 km. a piedi per rivedere la sua ragazza*», dice Simon alla moglie. «*Tu sei andata via e io non ho nemmeno attraversato la strada per fermarti*». In compenso sullo zerbino del vicino che denuncia Simon alla polizia c'è scritto Welcome, benvenuti...

Difficile trovare titolo più ironico e amaro per un film secco ed efficace come pochi, che concentra una tragedia dei nostri giorni in un pugno di figure e conflitti tanto essenziali da togliere il respiro. Basato su un libro-inchiesta di Olivier Adam, **WELCOME** potrebbe essere definito un film a tema e in certo modo lo è, tanto che in patria ha provocato un acceso dibattito. Il regista francese Philippe Lioret mette al centro del suo film l'Altro, un corpo estraneo da sfruttare o da espellere, senza una vera possibilità di integrazione. La sopraffazione del più debole è analoga a tutte le latitudini, compresa la democratica e "rivoluzionaria" Francia. La coscienza collettiva è assente o rallentata da egoismi, bassezze e diffidenze, che sono l'humus in cui cresce e prospera l'intolleranza di una comunità verso una minoranza. Il coraggio del singolo, incarnato e interpretato da un intenso e dolente Vincent Lindon, sembra allora essere l'unica speranza contro la violenza delle istituzioni. Il giovane curdo, in cerca di una patria e di un amore, è per il francese l'annuncio di una possibilità, la possibilità di ogni essere umano di ritrovare se stesso e l'altro. **WELCOME** è un film di uomini e donne soli, gente comune e migranti, poliziotti e vicini di casa, burocrati e commercianti, né buoni né cattivi, ma deboli e piccoli di fronte a un sistema che ha deciso di usare le paure e l'alibi della sicurezza come nuova forma di controllo autoritario della società e degli individui. La paura degli altri, di quelli che arrivano nelle stive delle navi, ma soprattutto dei propri cittadini. Un sistema forte, razionale, gelido, fondato sull'egoismo e in fondo condiviso da vittime e carnefici, entrambi occasionali. Un mondo in cui l'amore folle di due ragazzi e la complicità affettuosa di un uomo diventano atti eversivi, pericolosi. Sentimenti forti, che hanno meritato il Premio del pubblico al Festival cinematografico di Berlino 2009.

WELCOME sarà proiettato **Giovedì 28 Ottobre**, nell'ambito della 20^a Edizione della Rassegna "*Invito al cinema*", ad Anzio, presso il cinema Astoria, agli orari: **18,00 – 20,15 - 22,30**.